Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

****

Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo

Scuola dell’Infanzia paritaria “CASA ANGELI”

Via San Pietro Val Lemina, 28 - 10064 PINEROLO

tel 0121.322649 - fax 0121.76402 - cell.3407095577

**P.t.O.F.**

**Piano triennale dell'offerta formativa**

Anni scolastici 2021/22 – 2022/23 – 2023/24

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente gestore e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999 della Legge n.62/2000, della Legge n.107/2015 e dal D.M. n. 254/2012.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all’offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PtOF è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione all’esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola. L’attuale stesura del P.T.O.F è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente gestore della scuola il 01/09/2022 e ha valore per gli anni scolastici 2022/23 – 2023/24 – 2024/25.

INDICE

1. PROGETTO EDUCATIVO
   1. contesto socio culturale
   2. identità
   3. finalità e caratteristiche
   4. soggetti coinvolti
   5. relazione scuola famiglia
   6. monitoraggio / valutazione
2. PROGETTO CURRICOLARE
   1. il curricolo
   2. obiettivi formativi
   3. handicap e svantaggio
   4. piano di inclusione
   5. accoglienza e continuità
   6. la documentazione
   7. verifica e valutazione
   8. attività di integrazione curricolare
3. AMBITO ORGANIZZATIVO
   1. strutture della scuola
   2. spazi
   3. tempi
   4. ritmi della giornata
   5. regolamento interno
   6. percorsi informativi e formativi e aggiornamento
   7. messa in rete con altre scuole del territorio
4. AMBITO GESTIONALE
   1. risorse umane
   2. risorse strumentali
   3. risorse del territorio
   4. organi collegiali

**1. PROGETTO EDUCATIVO**

CONTESTO SOCIO CULTURALE

Pinerolo, le cui origini risalgono all’anno mille, ebbe nella storia del Piemonte un posto di rilievo. I suoi statuti comunali risalgono al 1220 ed essi influenzarono tutta la legislazione medioevale dei paesi vicini e di diverse città.

Nel medioevo fu sede di vari ordini religiosi molto attivi che istituirono scuole e corporazioni religiose alle quali si deve lo sviluppo di varie classi sociali che si organizzarono per difendere i loro interessi, avviare forme di apprendistato ai vari mestieri e a dare vita a forme di assistenza sociale per i propri aderenti. Fu sede e capitale dal 1244 al 1418 del Principato d’Acaja; venne riconosciuta come città nel 1575 e fu capoluogo di provincia dal 1700 al 1859.

Dal 1749, dopo l’estinzione dell’Abbazia di Santa Maria che aveva esercitato per secoli il potere temporale oltre la giurisdizione ecclesiastica su un vasto territorio che comprendeva anche l’alta Val Susa, è divenuta sede vescovile.

Subì per ben tre volte la dominazione francese: 1532/1574, 1628/1706, 1769/1814 e questo contribuì ad assumere cultura, mentalità e forme di collegamento con la vicina Savoia.

Antica sede di tribunale, oggi le competenze di questo sono state estese territorialmente sino a comprendere parte della cintura torinese.

Sul territorio è presente da secoli la più storica comunità cristiana non legata al cattolicesimo romano. Dopo secoli di forti dissensi incomprensioni e lotte oggi le due comunità cristiane, la cattolica e la valdese, vivono nel rispetto vicendevole ed attuano anche forme di collaborazione.

Nel risorgimento italiano la città visse i moti per l’Unità d’Italia e nella Resistenza, sia al fascismo che all’invasione tedesca durante l’ultima guerra, si distinse in modo particolare. Da città inizialmente agricola, artigiana e mercantile, divenne città industriale per la presenza di industrie cartarie, tipografiche, tessili e metalmeccaniche.

Forte è stata la presenza di reparti militari ed è nota nel mondo per la Scuola di Cavalleria che, nel secolo scorso, ebbe il suo fulgore.

In questi anni più recenti la Regione Piemonte la costituì capoluogo di un comprensorio ed è attualmente sede di un Circondario provinciale. Numerose sono attualmente le sue istituzioni assistenziali, di beneficenza, sportive e di volontariato. Ha un grande ospedale che serve non solo la città, ma anche le vallate e case di riposo per anziani.

Nel territorio del comune operano nove parrocchie cattoliche, la chiesa valdese ed altri gruppi religiosi.

E’ sede di Azienda Sanitaria Locale, Azienda Turistica, di Compagnia dei Carabinieri, di Presidio militare, di distaccamento della Polizia stradale di Tenenza della Guardia di Finanza.

Diverse sono le sue istituzioni culturali: biblioteche, musei, scuole ed enti musicali; sono presenti istituzioni scolastiche sia pubbliche che private di ogni ordine e grado e, da alcuni anni, facoltà universitarie distaccate da Torino Il giornale ”L’eco del Chisone”, la cui redazione ha sede in Pinerolo, è il più diffuso tra quelli del Piemonte. Dotata di teatro privato, ha in fase di rifacimento il grande teatro comunale e sta per aprire una scuola per istruttori di equitazione per la diffu-sione di questo sport che si aggiungerà ai molti impianti sportivi dei quali è dotata.

La sua popolazione si aggira oggi sui 40.000 abitanti.

IDENTITA’

La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i poveri essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.

5

5

5

5

Le scuole “COTTOLENGO” sono un’espressione della più vasta opera Piccola Casa della Divina Provvidenza fondata da San Giuseppe Cottolengo nel 1828. fin dalle sue origini l’intento, mosso dalla carità cristiana, è quello di provvedere alla promozione integrale della persona, considerata unitariamente nelle sue dimensioni corporea e spirituale, e nella prospettiva della salvezza eterna che la fede cristiana professa come pieno compimento della creatura umana. Le attenzioni dell’opera si rivolgono ad ogni persona, con particolare riguardo a quelle che non avrebbero altro modo per veder soddisfatti degnamente i loro bisogni umani fondamentali.

La Scuola dell'infanzia “CASA ANGELI” di ispirazione cristiano-cattolica, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo integrale del bambino, la costruzione del suo equilibrio e della sua autonomia.

La Scuola ha iniziato la sua attività educativa nell’anno 1970 a Pinerolo, Via Villaggio del sole per volere della “Piccola Casa della Divina Provvidenza”- TORINO. È sorta come risposta ai bisogni assistenziali ed educativi dei più piccoli della zona VILLAGGIO AZZURRO” e si è configurata subito come Comunità educante affidata alla passione carismatica educativa delle Suore di S. Giuseppe Cottolengo che ancora oggi continuano il servizio educativo e condividono con le educatrici laiche e le famiglie la spiritualità cottolenghina.

L’ispirazione cristiana e le peculiarità degli scopi della “Piccola Casa della Divina Provvidenza” sono assunte dalle Scuole “Cottolengo”, e ne orientano i criteri di accettazione delle domande di iscrizione e di conduzione delle attività educative.

FINALITA’ E CARATTERISTICHE

La scuola si pone la finalità di promuovere nei bambini le finalità educative indicate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

**Consolidare l’identità significa:**

* vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
* Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

**Sviluppare l’autonomia significa:**

* avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
* provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
* esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

**Acquisire competenze significa:**

* giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
* significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
* essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

**Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:**

* scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
* rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
* implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
* significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

In quest’ottica, a fondamento delle sue scelte educative e didattiche, la scuola fa riferimento:

1. i principi della Costituzione
2. legge n. 53/03 e Nuove Indicazioni per il Curricolo (D.M. 16 novembre 2012)
3. legge 13 luglio 2015, n. 107 La buona scuola
4. i principi della Chiesa

Principi della Costituzione

Il PTOF della nostra scuola si ispira agli articoli 3, 33 e 34 della costituzione italiana e alla normativa vigente in merito alla legislazione scolastica. In particolare la nostra scuola garantisce:

* l’uguaglianza, di tutti gli alunni senza discriminazionedi sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e/o socio economiche.
* L’obiettività e l’equità nell’erogazione del servizio.
* La regolarità e la continuità del servizio offerto .
* L’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi in situazioni particolari (stranieri) e problematiche (handicap)
* La partecipazione alla propria gestione attraverso la corresponsabilità delle componenti presenti nel Consiglio di intersezione.
* Lo sviluppo delle attività extra – scolastiche, per realizzare la propria funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile.
* L’aggiornamento e la formazione del personale docente in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.
* Una programmazione che assicura nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione del bambino secondo gli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

Leggi e decreti

All’interno del suo progetto educativo/didattico, in riferimento all’autonomia progettuale, didattica , organizzativa la scuola tiene presenti le vigenti normative in materia scolastica, pensando e promuovendo con il proprio operare un’azione educativa centrata sulla ‘persona’ in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Principi della Chiesa

La scuola sviluppa il progetto educativo/formativo all’interno della concezione cristiana della vita prefiggendosi di raggiungere i seguenti obiettivi:

* La centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa.
* Il riconoscimento del valore e della dignità di ogni persona, dono di Dio, alla cui crescita va finalizzata tutta l’attività educativa-didattica.
* La valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità: fisiche,psichice, spituali per favorire uno sviluppo integrale.
* Favorire nel vissuto quotidiano esperienze di promozione dei valori umani, sociali e religiosi.
* Il riconoscimento della famiglia come prima e principale responsabile dell’educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola.
* L’apertura alla chiesa locale e il dialogo con la comunità civile e le realtà sociali.
* L’attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.

I SOGGETTI COINVOLTI

I bambini

I bambini che arrivano alla scuola dell’infanzia hanno tutti una storia che li differenzia gli uni dagli altri, alcuni provengono dal nido altri no, hanno livelli di autonomia, di competenze, di capacità diverse. La scuola deve essere in grado di rilevare ed accogliere tali differenze, potenziare le capacità di ciascuno e promuovere quelle mancanti o in evoluzione.

Le famiglie

Sono il primo sociale che il bambino incontra, sono da considerare come portatrici di risorse che la scuola non può non valorizzare e far crescere in una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. la scuola può diventare un momento in cui la famiglia sarà stimolata a condividere finalità, contenuti e strategie educative concrete ed efficaci e a prendere coscienza delle loro responsabilità educative.

I docenti

Un indispensabile fattore di qualità della scuola è dato dalla presenza di insegnanti preparati, motivati, attenti e sensibili alle necessità dei bambini. La professionalità dei docenti si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione e la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni orientate all’innovazione e alla condivisione.

RELAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola

* rende nota la propria offerta educativa
* motiva le proprie scelte didattiche
* esplicita le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione

La famiglia

* condivide il progetto educativo
* collabora alle attività proposte
* esprime pareri e formula proposte

Modalità di relazione

* incontro di presentazione della scuola nel mese di maggio per i genitori dei nuovi iscritti
* incontro assembleare di presentazione dell’anno scolastico ( primi di ottobre)
* incontri individuali nei primi gg di settembre per i genitori dei nuovi iscritti, fine giugno per i genitori dei bambini grandi.
* Eventuali incontri individuali su richiesta nel caso ci fossero particolari necessità
* Incontri informativi assembleari
* Incontri periodici con il consiglio scuola a scopo aggregativo per l’organizzazione di feste, mercatino.

MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE

È previsto un monitoraggio per verificare e valutare l’efficacia e l’efficienza del servizio, proporre eventuali adeguamenti, innalzare progressivamente la qualità dell’offerta formativa.

Eventuali segnalazioni di disservizio andranno comunque segnalate tempestivamente alla coordinatrice della scuola.

**2. PROGETTO CURRICOLARE**

IL CURRICOLO

La nostra scuola dell’infanzia ha scelto di operare secondo le direttive ministeriali (nuove indicazioni per il curricolo 16 novembre 2012) pur mantenendo alcune modalità adottate negli anni precedenti riconoscendone la validità.

Tutte le azioni educative saranno quindi finalizzate a riconoscere, ascoltare, sostenere e valorizzare ciascun bambino, favorendo un percorso educativo rispondente ai suoi bisogni e nel contempo attento agli aspetti relazionali con i pari e con l’adulto.

Nello specifico la nostra scuola dell’infanzia:

il primo periodo è dedicato all’accoglienza organizzata in modo differenziato per le diverse età promuovendo attività e situazioni favorevoli all’osservazione.

Successivamente si lavorerà per progetti educativi documentati tramite schede di progettazione:

* Realizzati in piccoli gruppi omogenei o eterogenei a due livelli di età in situazione di laboratorio toccando una o più aree di sviluppo del bambino. Situazione che permette ai bambini di ruotare per lavorare con più insegnanti e fare riferimento quindi a più punti di vista diversi.
* Realizzati coinvolgendo tutti i bambini attraverso attività che possono prevedere uscite didattiche. In questi rientrano progetti didattici di ampliamento dell’offerta formativa (uscite in biblioteca, libreria, educazione stradale, ecc.)che variano a seconda della programmazione in atto.

Quest’anno la nostra scuola esegue la realizzazione del progetto “IO,PICCOLO CITTADINO” che prevede la conoscenza delle regole del buon cittadino, l’educazione stradale e civica.

Vengono preservati alcuni momenti in cui il lavoro di osservazione e la successiva fase di apprendimento si svolge nelle singole sezioni, rispondendo così alla esigenza dei bambini di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti e coetanei.

Il Collegio Docenti ha scelto di documentare il processo di apprendimento del bambino attraverso la raccolta di alcuni materiali significativi (elaborati del bambino, fogli di ingresso e fascicolo personale, portfolio) riconoscendone il carattere prettamente formativo e didattico.

“scheda di progettazione”

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO:** | |
| **TEMPI** |  |
| **ETA’** |  |
| **ATTIVITA’** |  |
| **FINALITA’** |  |
| **VERIFICA** |  |
| **DOCUMENTAZIONE** |  |

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

**I CAMPI DI ESPERIENZA**

1. *IL SÉ E L'ALTRO*
2. *IL CORPO E IL MOVIMENTO*
3. *IMMAGINI, SUONI, COLORI*
4. *I DISCORSI E LE PAROLE*
5. *LA CONOSCENZA DEL MONDO*

Per ogni campo di esperienza il documento nazionale ha predisposto “**traguardi per lo sviluppo della competenza**” che suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

***Il sé e l’altro***

*(Traguardi per lo sviluppo della competenza)*

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

***Relativamente alla religione cattolica:***

Scopre nel Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

***Il corpo e il movimento***

*(Traguardi per lo sviluppo della competenza)*

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse arti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

***Relativamente alla religione cattolica:***

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

***Immagini, suoni, colori***

*(Traguardi per lo sviluppo della competenza)*

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e

strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte

dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, mu

sicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

***Relativamente alla religione cattolica***:

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

***I discorsi e le parole***

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la

fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

***Relativamente alla religione cattolica:***

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

***La conoscenza del mondo***

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell' operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

***Relativamente alla religione cattolica:***

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

La nostra progettazione è articolata su tre anni:

1o anno: La cultura

2 o anno: L’intercultura

3 o anno: La natura

Ogni Unità di Apprendimento è proposta in quattro tempi:

1 o tempo della *scoperta* (un evento che suscita curiosità e pone domande a grandi e piccoli)

2 o tempo del *dialogo* tra noi e con l’extra scuola (ascolto reciproco tra noi e dialogo con il territorio)

3 o tempo della *ricerca* (libri, DVD, immagini…)

4 o tempo della *comunicazione* (tutti al lavoro: raccontiamo le scoperte e le esperienze attraverso i diversi linguaggi della comunicazione).

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

**PREMESSA**

La Scuola dell’Infanzia è il luogo dove il bambino inizia un percorso formativo che proseguirà nel corso di tutta la sua vita. Attraverso esperienze diversificate, relazioni autentiche e stimoli culturali ed interculturali si incamminerà verso la sua realizzazione come persona e cittadino del mondo.

Essa si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

**LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

La centralità del bambino “Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”. (da Indicazioni nazionali, settembre 2012).

Gli insegnanti e tutti gli operatori della scuola accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Come ribadito nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018), la scuola dell’Infanzia «è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante».

**OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell’Infanzia, che ispirano la progettazione degli insegnanti e i diversi percorsi didattici, all’interno dei quali vengono tradotte in obiettivi specifici, sono:

**La maturazione dell’identità**

**La conquista dell’autonomia**

**Lo sviluppo delle competenze**

**L’educazione alla cittadinanza**

1) **LA MATURAZIONE DELL’IDENTITA’:** consiste nel “rafforzamento dell’identità personale dei bambini” sotto i tre profili: corporeo, intellettuale, psicodinamico, mediante una “vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive”.

Più specificamente questa finalità promuove:

* il radicamento dei necessari atteggiamenti di sicurezza;
* il rafforzamento della stima di sé;
* il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità;
* la valorizzazione e la sollecitazione delle motivazioni alla curiosità;
* l’apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive;
* la capacità di esprimere e controllare i sentimenti e le emozioni;
* lo sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri;
* il riconoscimento e l’apprezzamento delle differenze fra i sessi;
* la formazione dell’identità culturale all’interno dei valori specifici della comunità di appartenenza in una prospettiva multiculturale.

2) **LA CONQUISTA DELL’AUTONOMIA:** costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell’identità per cui si può dire che queste finalità siano strettamente collegate.

Essa si articola in diverse conquiste:

* la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative in contesti relazionali e normativi diversi;
* la disponibilità all’interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo;
* la comprensione e il riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti in natura e nella società;
* l’apertura alla scoperta, all’interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell’ambiente, la solidarietà, la giustizia e l’impegno ad agire per il bene comune;
* la possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista e di modificarne la propria visione;
* la libertà di pensiero, anche come rispetto della divergenza;
* la capacità di cogliere il senso delle azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà.

3) **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**: agisce in molte direzioni, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino:

* favorisce e sollecita la produzione e l’interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l’utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative;
* rivolge particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifiche unità di apprendimento;
* valorizza l’intuizione, l’immaginazione, l’intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico, mediante la soluzione di problemi e procedimenti per tentativi ed errori.

4) **L’EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** il bambino scopre gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Attua tutto questo attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

**I CAMPI DI ESPERIENZA**

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Pur nell’approccio globale che caratterizza la scuola dell’Infanzia, gli insegnanti individuano, all’interno dei campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare, nella scuola dell’infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti **“CAMPI DI ESPERIENZA”** riportati dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione”:

**Il sé e l'altro**

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

**Il corpo e il movimento**

Identità, autonomia, salute

**Immagini, suoni, colori**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

**I discorsi e le parole**

Comunicazione, lingua, cultura

**La conoscenza del mondo**

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

**IL SÉ E L’ALTRO**

I bambini formulano tanti perché su tutto ciò che li circonda, che gli accade; pongono domande di senso sul mondo e sull’esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Questo campo rappresenta l’ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d’animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l’egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della

propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

A scuola gli alunni hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

|  |
| --- |
| **Traguardi per lo sviluppo della competenza**  Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.  Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.  Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.  Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.  Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.  Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.  Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. |

**IL CORPO E IL MOVIMENTO**

La scuola dell’infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura; a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell’immagine di sé e l’elaborazione dello schema corporeo.

|  |
| --- |
| **Traguardi per lo sviluppo della competenza**  Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.  Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.  Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.  Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.  Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. |

**IMMAGINI, SUONI, COLORI**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l’arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L’esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l’esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i “media” e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

|  |
| --- |
| **Traguardi per lo sviluppo della competenza**  Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.  Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.  Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.  Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. |

**I DISCORSI E LE PAROLE**

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l’esperienza concreta e l’osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell’identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all’incontro con nuovi mondi e culture.

La scuola dell’infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l’uso della lingua di origine.

|  |
| --- |
| **Traguardi per lo sviluppo della competenza**  Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.  Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.  Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.  Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.  Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. |

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

|  |
| --- |
| **Traguardi per lo sviluppo della competenza**  Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.  Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. |

**LE COMPENTENZE CHIAVE**

Il progetto didattico si basa sulle **Nuove Competenze Chiave Europee del 22 maggio del 2018**, legate a loro volta ai Campi di esperienza, nell’ottica di una centralità del bambino nel processo di apprendimento.

Per rendere possibile tale lavoro sono state prese in considerazione ed elaborate le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 rilette alla luce del documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (febbraio 2018) e come quadro di riferimento sono state individuate le otto competenze‐chiave ridefinite ed aggiornate dal Consiglio dell'Unione europea nella "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" in data 23 maggio 2018.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, mediante l’apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società.

**Le otto competenze chiave sono:**

1) **Competenza alfabetica funzionale:** la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo;

2) **Competenza multilinguistica**: la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali;

3) **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** la prima è la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; la seconda si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, ed alla disponibilità a farlo; le terze sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri od ai bisogni avvertiti dagli esseri umani;

4) **Competenza digitale**: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali ed il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi ed il pensiero critico;

5) **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** è la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento; far fronte all'incertezza ed alla complessità, di imparare ad imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale;

6) **Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità;

7) **Competenza imprenditoriale:** la capacità di agire sulla base di idee ed opportunità e di trasformarle in valore per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa;

8) **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** implica la comprensione ed il rispetto di come idee e significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti ed altre forme culturali.

La scuola dell’Infanzia tiene conto nella progettazione delle attività didattiche l'obiettivo n° 4 dell'Agenda ONU 2030: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"* affinché ciò che viene trasmesso possa alimentare abilità e competenze legate all'identità, all'autonomia ed alla cittadinanza attiva; le 8 competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno “per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione e l’occupazione” e si caratterizzano come competenze per la vita (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, Miur, 2018)

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE ALUNNI DI 3 ANNI “I COLORI DEL MONDO”**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Competenza***  ***europea*** | ***Campi d’esperienza prevalenti*** | ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | ***Obiettivi***  ***di apprendimento*** | ***Esperienze-***  ***Attività*** | ***Metodologia*** | ***Verifica/valutazione*** |
| **Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione o Competenza Alfabetica funzionale** | Il sé e l’altro  Discorsi e parole | Comunica i propri bisogni e desideri. Prova ad esprimere emozioni e sentimenti.  Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico;  Ascolta e comprende narrazioni  Memorizza e recita semplici filastrocche e canzoncine.  Sa leggere  un’immagine arricchendo il proprio vocabolario  Distingue tra segno e disegno | Riconoscere ed esprimere bisogni, emozioni e sentimenti.  Usare il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto.  Aumento del numero di vocaboli conosciuti e utilizzati.  Ascoltare e comprendere brevi narrazioni.  Memorizzazione di semplici parole e frasi.  Sviluppare la capacità di leggere immagini. | REALIZZAZIONE DELLA PROPRIA CARTA D’IDENTITA’(Conversazione guidata e non)  GUARDIAMOCI ALLO SPECCHIO (gioco libero e guidato, laboratori di drammatizzazione,)  CANTIAMO E BALLIAMO CON LE PARTI DEL CORPO canti e filastrocche;  LA STORIA DI ACHILLE IL PUNTINO  IL VIAGGIO DI BABU’  LA GIRAFFA VANITOSA (ascolto di storie)  lettura di immagini;  LA CATENA DEI BAMBINI (produzioni grafico-pittoriche)  UMANITA’ E BAMBINI DEL MONDO realizzazione di cartelloni con materiali e tecniche diverse | Circle time;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza matematica, scientifica e tecnologica** | La conoscenza del mondo  Corpo e movimento | Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri  Sa collocare se stesso e gli oggetti nello spazio  Confronta quantità.  Esercita potenzialità sensoriali e conoscitive  Esercita potenzialità sensoriali e conoscitive  Coglie le trasformazioni naturali  Esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o immagini  Sviluppare i concetti topologici  Saper valutare la propria posizione nello spazio | Raggruppare in base al colore/dimensione;  -individuare e distinguere dimensioni.  Conoscere l’ambiente scolastico  Saper riconoscere indicativamente una quantità-tanto, poco, niente.  Utilizzare i 5 sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà  Individuare aspetti stagionali  Orientarsi nello spazio  Saper mettersi in fila, formare un gruppo di tanti o pochi bambini…  Sapersi muovere all’interno dell’ambiente valutando le altre persone e gli oggetti intorno a sé. | I BRACCIALETTI DELL’AMICIZIA (seriazione)  PROFUMI DAL MONDO  (Conversazione guidata e non;  gioco guidato, seriazione e classificazione)  QUADRI PROFUMATI  realizzazione di cartelloni  . laboratori grafico-pittorici e manipolativi; | Circle time;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza digitale** | Immagini, suoni e colori | Il bambino comunica, esprime emozioni.  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l’ascolto della musica  Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo eoggetti.  Conoscenza dei media e tecnologie | Esplorare le sonorità, utilizzando l’udito la vista, il tatto, il movimento  Esprimersi attraverso la drammatizzazione  Interpretare con imovimenti del corpo ritmi diversi;  Ascoltare e riconoscere i suoni della realtà circostante  Ascoltare semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce  Associare stati emotivi a brani musicali.  Riconoscere il silenzio  Scoprire la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore  Uso delle tecnologie per giochi e apprendimenti | FESTA DI CARNEVALE E FINE ANNO (laboratori di drammatizzazione)  LA FATTORIA DIDATTICA DI MAGO FASTER (attività ludiche con l’uso di marionette e animali veri)  produzioni grafico-pittoriche;  CANTI, BALLI E FILASTROCCHE DAL MONDO (giochi linguistici; poesie, canti e filastrocche)  .  COLORIAMO GLI ANIMALI DEL MONDO (laboratori grafico-pittorici e manipolativi) | Circle time;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare** | La conoscenza del mondo  Il sé e l’altro  Il corpo e il movimento | Sviluppa un senso di appartenenza  Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri  Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti  Sa di avere una storia personale-familiare  Interagisce con gli altri bambini  Inizia l’uso autonomo dei servizi igienici.  Accetta di mangiare a scuola e lo fa in modo autonomo.  Riesce a rilassarsi fuori dall’ambiente familiare.  Si riconosce come maschio e femmina.  Sviluppa schemi motori interagendo con gli altri. | Partecipare ad un progetto comune  Affrontare con serenità il distacco;  rispettare regole di gioco, collaborazione e convivenza  Riconoscere ed esprimere bisogni, emozioni e sentimenti.  Riconoscere il senso di appartenenza alla famiglia e alla scuola  Stabilire relazioni positive  Distinguere comportamenti corretti in base agli ambienti e contesti  Iniziale consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. | LA VALIGIA DI AREF (Conversazione guidata e non;  gioco libero e guidato;  poesie, canti e filastrocche;  ascolto di storie;  lettura di immagini)  laboratori di drammatizzazione, grafico-pittorici e manipolativi;  attività ludiche con l’uso di marionette;  LA CASSETTA DELLE LETTERE DAL MONDO (produzioni grafico-pittoriche;  giochi linguistici;  uscite su territorio,  realizzazione di cartelloni) | Circle time;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità** | Tutti i campi | Prende iniziative di gioco e di lavoro  Collabora e partecipa alle attività collettive  Osserva situazioni e fenomeni, formula semplici ipotesi e valutazioni  Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza  Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità  Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco  Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni | Affinare le attività prassiche quotidiane  Esplorare e utilizzare ambienti, strumenti e materiali  Effettuare collegamenti tra azione-risultato.  Portare a termine un gioco scelto.  Esprimere semplici valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni. | LA CASSETTA DELLE LETTERE DAL MONDO (produzioni grafico-pittoriche;  giochi linguistici;  uscite su territorio,  realizzazione di cartelloni)  QUADRI PROFUMATI  realizzazione di cartelloni  . laboratori grafico-pittorici e manipolativi; | Circle time;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale** | Il sé e l’altro  Immagini suoni e colori  Il corpo e il movimento | Comincia a sviluppare rispetto per “gli altri” attraverso la loro conoscenza.  Il bambino comunica, esprime emozioni usando diversi linguaggi espressivi, del corpo, creativi  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l’ascolto della musica  Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. | Iniziare a riconoscere bisogni ed esigenze altrui  Esprimere stati d’animo ed emozioni, utilizzando segni e colori  Sviluppare capacità espressive  Interpretare con i movimenti del corpo ritmi diversi  Riconoscere e indicare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri  Sperimentare l’uso dei cinque sensi.  Produce intenzionalmente segni grafici utilizzano vari strumenti. | Conversazione guidata e non;  RICONOSCO LE PARTI DEL CORPO (attività motorie giochi linguistici)  QUESTE SON LE MIE MANINE (poesie, canti e filastrocche)  GIOCHI ANIMALESCHI (drammatizzazione, attività ludiche)  LO SCATOLINO CHIUSO (gioco libero e guidato) | Circle time;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE ALUNNI DI 4 ANNI “I COLORI DEL MONDO”**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Competenza***  ***europea*** | ***Campo d’esperienza prevalente*** | ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | ***Obiettivi***  ***di apprendimento*** | ***Esperienze-***  ***Attività*** | ***Metodologia*** | ***Verifica/***  ***valutazione*** |
| **Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione o Competenza Alfabetica funzionale** | Il sé e l’altro  Discorsi e parole | Comunica i propri bisogni e desideri. Prova ad esprimere emozioni e sentimenti.  Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative  Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati | Riconoscere ed esprimere bisogni, emozioni e sentimenti.  Ascoltare e comprendere ciò che viene raccontato o letto, utilizzare parole nuove, cominciare ad arricchire il proprio lessico con parole nuove.  Utilizzare la lingua per descrivere, esprimere emozioni, sensazioni, gusti, preferenze, sentimenti e stati d'animo. Rievocare e raccontare fatti ed esperienze personali.  Ascoltare i discorsi degli altri, essere capace di ascoltare una breve storia con attenzione. | REALIZZAZIONE DELLA PROPRIA CARTA D’IDENTITA’(Conversazione guidata e non)  GUARDIAMOCI ALLO SPECCHIO (gioco libero e guidato, laboratori di drammatizzazione,)  CANTIAMO E BALLIAMO CON LE PARTI DEL CORPO canti e filastrocche;  LA STORIA DI ACHILLE IL PUNTINO  IL VIAGGIO DI BABU’  LA GIRAFFA VANITOSA  LE 2 PAGODE  IL NONNO E LA RAPA  GLI ANIMALI DEL RE (ascolto di storie e lettura di immagini)  LA CATENA DEI BAMBINI (produzioni grafico-pittoriche)  UMANITA’ E BAMBINI DEL MONDO realizzazione di cartelloni con materiali e tecniche diverse | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza matematica, scientifica e tecnologica** | La conoscenza del mondo | Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi; ha familiarità con le strategie del contare  Sa collocare se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio  Confronta quantità.  Esercita potenzialità sensoriali e conoscitive  Coglie le trasformazioni naturali  Esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali | Raggruppare in base al colore/dimensione;  -individuare e distinguere dimensioni  -registrare dati e metterli a confronto  Conoscere l’ambiente scolastico  Individua e confronta quantità (di più-di meno)  Utilizzare i 5 sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà  Individuare aspetti stagionali  Orientarsi nello spazio (dentro, fuori, avanti, dietro, sopra, sotto) | I BRACCIALETTI DELL’AMICIZIA (seriazione)  PROFUMI DAL MONDO  (Conversazione guidata e non;  gioco guidato, seriazione e classificazione)  QUADRI PROFUMATI  realizzazione di cartelloni  . laboratori grafico-pittorici e manipolativi; | Circle time;  brainstorming;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza digitale** | Immagini, suoni e colori  La conoscenza del mondo  Corpo e il movimento | Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l’ascolto della musica  Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.  Conosce i media e le diverse tecnologie  Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  Sa usare il corpo per sperimentare l’utilizzo dello strumento tecnologico. | Esplorare le sonorità, utilizzando l’udito, la vista, il tatto, il movimento  Esprimersi attraverso la drammatizzazione usando le immagini, la parola…  Interpretare con i movimenti del corpo ritmi diversi.  Ascoltare e riconoscere i suoni della realtà circostante: naturali e artificiali  Ascoltare semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce  Associare stati emotivi a brani musicali  Riconoscere e rispettare il silenzio  Scoprire la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore.  Memorizzare un testo verbale e riprodurlo.  Usare le tecnologie per giochi e apprendimenti  Primo approccio all'utilizzo di strumenti e nuove tecnologie.  Saper riprodurre i movimenti necessari ad eseguire la consegna data dall’insegnante o dallo strumento digitale. Sviluppare il coordinamento fino motorio, oculo manuale e grosso motorio. | FESTA DI CARNEVALE E FINE ANNO (laboratori di drammatizzazione)  LA FATTORIA DIDATTICA DI MAGO FASTER (attività ludiche con l’uso di marionette e animali veri)  produzioni grafico-pittoriche;  CANTI, BALLI E FILASTROCCHE DAL MONDO (giochi linguistici; poesie, canti e filastrocche)  .  COLORIAMO GLI ANIMALI DEL MONDO (laboratori grafico-pittorici e manipolativi)  CHE ANIMALE SEI? (laboratorio di drammatizzazione) | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare** | La conoscenza del mondo  Il sé e l’altro  Il corpo e il movimento | Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali,  accorgendosi dei loro cambiamenti.  Sviluppa un senso di appartenenza  Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri  Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti  Riflette, si confronta con gli altri e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta  Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.  Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. | Registrare il passare del tempo su calendari settimanali, iniziare a percepire il passare del tempo come misura del suo “spazio-turno” come elemento di crescita  Riconoscere la scansione giorno-notte e le loro caratteristiche iniziando ad usare ieri-oggi-domani per collocare avvenimenti nel tempo  Conoscere vari materiali ed esseri viventi dell'ambiente che lo circonda e ne percepire caratteristiche e trasformazioni nel tempo.  Partecipare ad un progetto comune  Affrontare con serenità il distacco dalle figure di riferimento  Rispettare regole di gioco, collaborazione e convivenza  Riconoscere ed esprimere bisogni, emozioni e sentimenti.  Comprendere l’importanza di rispettare i materiali, gli oggetti, gli ambienti e le persone  Confrontare punti di vista diversi.  Interiorizzare le regole fondamentali della convivenza e del dialogo; elementi della storia famigliare culturale di appartenenza.  Curare in autonomia la propria persona nella prospettiva della salute e dell'igiene personale; Acquistare consapevolezza del ritmo respiratorio del proprio corpo; riconosce la propria identità sessuale.  Esprimere le proprie emozioni con il corpo. | LA VALIGIA DI AREF (Conversazione guidata e non;  gioco libero e guidato;  poesie, canti e filastrocche;  ascolto di storie;  lettura di immagini)  LA CASSETTA DELLE LETTERE DAL MONDO (produzioni grafico-pittoriche;  realizzazione di cartelloni)  CARTOLINE DAL MONDO  (giochi linguistici; lettura di immagini) | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità** | Tutti i campi | Prende iniziative di gioco e di lavoro  Collabora e partecipa alle attività collettive  Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni  Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza  Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità  Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco  Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni | Affinare le attività prassiche quotidiane  Esplorare e utilizzare ambienti, strumenti e materiali  Effettuare collegamenti tra azione-risultato.    Gestire autonomamente materiali, consegne e attività.    Portare a termine un gioco scelto.  Mettere in atto la sequenza di azioni necessarie in funzione dell’attività da svolgere.  Scegliere e usare materiali e strumenti adatti per realizzare le proprie idee. | LA CASSETTA DELLE LETTERE DAL MONDO (produzioni grafico-pittoriche;  giochi linguistici;  uscite su territorio,  realizzazione di cartelloni)  QUADRI PROFUMATI  realizzazione di cartelloni  . laboratori grafico-pittorici e manipolativi; | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale** | Il sé e l’altro  Immagini suoni e colori  Il corpo e il movimento | Comincia a sviluppare rispetto per “gli altri” attraverso la loro conoscenza.  Il bambino comunica, esprime emozioni usando diversi linguaggi espressivi, del corpo, creativi  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l’ascolto della musica  Sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e arti manipolative le storie inventate o ascoltate.  Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. | Iniziare a riconoscere bisogni ed esigenze altrui  Esprimere stati d’animo ed emozioni, utilizzando segni e colori;  Sviluppare capacità espressive.  Interpretare con i movimenti del corpo ritmi diversi.  Padroneggiare gli strumenti necessari alla fruizione dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.  Riconoscere e indicare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.  Scoprire e sperimentare l’uso dei cinque sensi.  Produrre intenzionalmente segni grafici utilizzano vari strumenti. | RICONOSCO FUNZIONI DELLE PARTI DEL CORPO (attività motorie giochi linguistici)  GIOCHI ANIMALESCHI (drammatizzazione, attività ludiche)  LO SCATOLINO CHIUSO (gioco libero e guidato) TRADIZIONI CULINARIE DEL MONDO (laboratorio di cucina, Conversazione guidata,  laboratori di drammatizzazione e manipolativi) | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |

**N.B. LA COMPETENZA MULTILINGUISTICA NON È VALUTABILE NEI BAMBINI DI QUATTRO ANNI.**

**PROGRAMMAZIONE: ALUNNI DI 5 ANNI**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Competenza***  ***europea*** | ***Campi d’esperienza prevalenti*** | ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | ***Obiettivi***  ***di apprendimento*** | ***Esperienze-***  ***Attività*** | ***Metodologia*** | ***Verifica/valutazione*** |
| **Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione o Competenza Alfabetica funzionale** | Il sé e l’altro  I Discorsi e le parole | Comunicare i propri bisogni e desideri. Esprimere emozioni e sentimenti.  Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.  Sa esprimeree comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.  Ascoltae comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.  Ragionasulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.  Si avvicinaalla lingua  scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. | Esprimere con il linguaggio sentimenti ed emozioni.  Arricchire il lessico e la struttura della frase.  Sviluppare la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni.    Sviluppare la capacità di inventare storie.  Mostrare interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi.  Sviluppare la capacità di leggere immagini.  Riflettere sulla lingua.  Mostrare interesse per la lingua scritta e riconosce (scrive il proprio nome, copia lettere e numeri, esercita il tratto…) | REALIZZAZIONE DELLA PROPRIA CARTA D’IDENTITA’(Conversazione guidata e non)  GUARDIAMOCI ALLO SPECCHIO (gioco libero e guidato, laboratori di drammatizzazione,)  CANTIAMO E BALLIAMO CON LE PARTI DEL CORPO canti e filastrocche;  LA STORIA DI ACHILLE IL PUNTINO  IL VIAGGIO DI BABU’  LA GIRAFFA VANITOSA  LE 2 PAGODE  IL NONNO E LA RAPA  GLI ANIMALI DEL RE (ascolto di storie e lettura di immagini)  GIOCHIAMO A FARE GLI SCRITTORI (produzioni orali)  LA CATENA DEI BAMBINI (produzioni grafico-pittoriche)  UMANITA’ E BAMBINI DEL MONDO realizzazione di cartelloni con materiali e tecniche diverse | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza multilinguistica** | I discorsi e le parole | L’alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.  Memorizza e utilizza oralmente semplici parole e/o frasi standard, per nominare parti del proprio corpo, dell’ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.  Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine  Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall’insegnante.  Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria. | Memorizzare semplici parole, canti e brevi frasi in lingua inglese.  Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi.  Comprendere ed eseguire semplici istruzioni. | I SALUTI NEL MONDO  I COLORI NEL MONDO  LE PARTI DEL CORPO Conversazione guidata e non;  gioco libero e guidato;  poesie, canti e filastrocche;  ascolto di storie;  lettura di immagini;  laboratori di drammatizzazione, grafico-pittorici e manipolativi;  attività ludiche  produzioni grafico-pittoriche;  giochi linguistici;  realizzazione di cartelloni. | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza matematica, scientifica e tecnologica** | La conoscenza del mondo | Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.  Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze,  pesi, e altre quantità.  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. | Mettere sulla linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata.  Utilizzare un calendario  costruito coi compagni usando simboli condivisi  Eseguire compiti, relativi  alla vita quotidiana, che implichino conte, attribuzioni biunivoche di oggetti/persone  Realizzare una costruzione  (o altro elaborato) avente caratteristiche qualitative.  Saper usare in modo appropriato simboli convenzionali  Conoscere, descrivere e rappresentare aspetti morfologici, fisiologici che caratterizzano gli esseri viventi | I BRACCIALETTI DELL’AMICIZIA (seriazione)  PROFUMI DAL MONDO  (Conversazione guidata e non;  gioco guidato, seriazione e classificazione)  QUADRI PROFUMATI  realizzazione di cartelloni  . laboratori grafico-pittorici e manipolativi;  Conversazione guidata e non;  gioco libero e guidato;  poesie, canti e filastrocche;  ascolto di storie;  lettura di immagini;  laboratori di drammatizzazione, grafico-pittorici e manipolativi;  produzioni grafico-pittoriche;  visite didattiche;  realizzazione di cartelloni. | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza digitale** | La conoscenza del mondo  Immagini, suoni, colori | Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne usi e funzioni.  Con la supervisione e le istruzioni dell’insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche  Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file.  Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici  Utilizza, guidato dall’insegnante, il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali | Familiarizzare con le nuove tecnologie  Conoscere le funzioni di schermo, mouse, tastiera  Il significato di alcune icone.  Ascoltare e riconoscere i suoni della realtà circostante: naturali e artificiali e di alcuni strumenti musicali | FESTA DI CARNEVALE E FINE ANNO (laboratori di drammatizzazione)  LA FATTORIA DIDATTICA DI MAGO FASTER (attività ludiche con l’uso di marionette e animali veri)  produzioni grafico-pittoriche;  CANTI, BALLI E FILASTROCCHE DAL MONDO (giochi linguistici; poesie, canti e filastrocche)  .  COLORIAMO GLI ANIMALI DEL MONDO (laboratori grafico-pittorici e manipolativi)  CHE ANIMALE SEI? (laboratorio di drammatizzazione) | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare** | Il sé e l’altro | Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.  Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.  Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.  Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.  Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.  Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente  voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.  Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e città. | Costruire e rafforzare un’immagine positiva di sé.  Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui.  Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali.  Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.  Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.  Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato  Saper ricostruire eventi della propria storia personale  Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità  Saper rispettare le diversità, sviluppando senso di responsabilità e accoglienza  Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune  Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune | LA VALIGIA DI AREF (Conversazione guidata e non;  gioco libero e guidato;  poesie, canti e filastrocche;  ascolto di storie;  lettura di immagini)  LA CASSETTA DELLE LETTERE DAL MONDO (produzioni grafico-pittoriche;  realizzazione di cartelloni)  CARTOLINE DAL MONDO  (giochi linguistici; lettura di immagini) | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza in materia di Spirito di iniziativa e imprenditorialità** | Tutti i campi | Prende iniziative di gioco e di lavoro  Collabora e partecipa alle attività collettive  Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni  Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza  Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità  Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco  Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni | Affinare il controllo e la coordinazione dei segmenti corporei, in riferimento allo spazio e alle azioni da compiere  Affinare la motricità fine  Gestire autonomamente materiali, consegne, attività  Avanzare proposte per la scelta e la realizzazione di un progetto  Scegliere e utilizzare materiali e strumenti  Elaborare, realizzare in autonomia un progetto; attività costruttiva, ludica, creativa | LA CASSETTA DELLE LETTERE DAL MONDO (produzioni grafico-pittoriche;  giochi linguistici;  uscite su territorio,  realizzazione di cartelloni)  QUADRI PROFUMATI  realizzazione di cartelloni  . laboratori grafico-pittorici e manipolativi;  LA NOSTRA CARTOLINA (elaborazione grafico pittorica guidata e non)  IL GIOCO DEL CUCCHIAIO (lavoro di squadra)  TIRO ALLA FUNE  AVANTI INSIEME  IL CONDOR  PESCA L’ANIMALE  (attività ludica di squadra)  INDOVINELLI AUSTRALIANI | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
| **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale** | Il corpo e il movimento  Immagini suoni, colori | Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  Inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.  Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.  Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.  Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. | Elaborare ed esprimere sentimenti ed emozioni  Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base (imitare, inventare, interpretare… gesti, movimenti, espressioni…)  Rappresentare graficamente lo schema corporeo  Sperimentare vari tipi di linguaggio: corporeo, plastico, iconico, musicale…  Esprimere e rielaborare creativamente contenuti personali; conoscenze, esperienze riferite a tradizioni, ricorrenze, legate al proprio nucleo familiare/sociale  Utilizzare le possibilità offerte dalle tecnologie  Saper scegliere una modalità  espressiva per comunicare idee, vissuti, emozioni e utilizzarla in modo personale | RICONOSCO FUNZIONI DELLE PARTI DEL CORPO (attività motorie giochi linguistici)  GIOCHI ANIMALESCHI (drammatizzazione, attività ludiche)  LO SCATOLINO CHIUSO (gioco libero e guidato) TRADIZIONI CULINARIE DEL MONDO (laboratorio di cucina, Conversazione guidata,  laboratori di drammatizzazione e manipolativi)  INVENTO LA RICETTA (laboratorio di cucina) | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |

***PROFILO CARISMATICO-INSEGNAMENTO IRC programmazione valutabile alla fine del triennio della scuola dell’infanzia***

***“GESU’ IL MIO CARO AMICO”***

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Competenza***  ***europea*** | ***Campi d’esperienza prevalenti*** | ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | ***Obiettivi***  ***di apprendimento*** | ***Esperienze-***  ***Attività*** | ***Metodologia*** | ***Verifica/valutazione*** |
| **Competenza Alfabetica funzionale** | Il sé e l’altro  il corpo in movimento  immagini, suoni, colori  i discorsi e le parole  la conoscenza del mondo | Saper sperimentare relazioni positive, riconoscere comportamenti corretti e riconoscere Gesù mandato da Dio.    Saper assumere atteggiamenti adeguati nella vita scolastica, saper provare e manifestare sentimenti di amicizia, solidarietà, pace e perdono.  Saper mettere in pratica l’accoglienza, inclusione di chi è in difficoltà.  Saper individuare, distinguere e conoscere i segni e i simboli del Natale, della Pasqua e della Chiesa.  Saper raccontare ciò che si è ascoltato con parole appropriate.  Saper riconoscere i principali elementi della natura, riconoscere nel mondo i doni di Dio, sviluppando sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà circostante. | Conoscere l’ambiente circostante, le persone che vi appartengono, comprendere l’importanza delle regole per stare bene insieme e che l’Amore è il comandamento più grande per i Cristiani.  Scoprire la bellezza dello stare insieme, conoscere Gesù, il suo insegnamento di pace e di amore verso tutti.  Conoscere la figura di san Giuseppe Benedetto Cottolengo e i suoi insegnamenti.  Giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo con tutti e sa stare accanto al compagno più bisognoso e lo coinvolge nelle attività e nel gioco.  Utilizzare linguaggi diversi per entrare in relazione e comunicare con i compagni, specie quelli in difficoltà.  Saper mettere da parte i propri interessi per collaborare con gli altri per un fine comune.    Sperimentare l’atmosfera di gioia che accompagna le feste cristiane, comprendendone il significato e i simboli.  Riconoscere e comunicare i racconti del Vangelo legati alle festività cristiane e scoprendoli anche nell’arte figurativa.  Conoscere alcuni semplici racconti del Vangelo, imparando i termini del linguaggio cristiano per saperli riutilizzare correttamente.    Cogliere con stupore la varietà e la bellezza della natura, ammirare il Creato e riconoscerlo come dono di Dio e comprendere il significato della cura e del rispetto della natura. | IO COME TE (accoglienza e conoscenza, gioco libero e guidato)  GESU’ AMICO MIO (conoscere la figura di Gesù ascolto di storie,lettura di immagini)  GESU’ CI INSEGNA…(conoscere ed esprimere sentimenti realizzazione di cartelloni,Conversazione guidata e non)  INSIEME PER LA PACE (attività grafico pittorico, realizzazione di cartelloni)  CHE DONO GLI AMICI (Conversazione guidata e non)  GESU’, BAMBINO COME NOI (attività grafico pittorica)  ANNUNCIAZIONE, E’ NATO GESU’, ANCHE I MAGI FANNO VISITA (attività grafico pittorica, lettura e conversazione guidata)  IN CERCA DI UN RIPARO, SAN FRANCESCO E GLI AMICI ANIMALI, IL BUON SAMARITANO, GESU’ ENTRA A GERUSALEMME, ULTIMA CENA, CROCIFISSIONE, RISURREZIONE , COTTOLENGO, MARIA(ascolto di storie, (attività grafico pittorica)  Lettura di immagini )  LA CHIESA, ANGELO CUSTODE (produzioni grafico-pittoriche;  realizzazione di cartelloni, poesie, canti e filastrocche;  ascolto di storie) | Circle time;  brainstorming;  didattica multimediale;  cooperative learning;  didattica inclusiva;  ricerca-azione-sperimentazione;  imparare facendo;  problem solving;  conversazione;  gruppi di lavoro omogenei;  didattica laboratoriale;  role playing. | Osservazione sistematica e occasionale;  schede strutturate;  conversazioni libere e guidate;  elaborazioni grafiche libere e guidate;  compiti di realtà;  i percorsi motori;  i giochi strutturati;  attività fino-motorie. |
|  |  |  |  |  |  |  |

**RUBRICA VALUTATIVA**

Scuola dell’Infanzia

**GRIGLIA ALUNNI 3 ANNI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenza europea: Comunicazione nella madre lingua o competenza Alfabetica funzionale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: Il sé e l’altro- I discorsi e le parole** | | | |
| OBIETTIVI | INIZIALE | INTERMEDIA | FINALE |
| Riconosce ed esprime bisogni, emozioni e sentimenti. |  |  |  |
| Ascolta e comprende brevi narrazioni. |  |  |  |
| Usa il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto.  Aumento del numero di vocaboli conosciuti e utilizzati. |  |  |  |
| Memorizza di semplici parole e frasi. |  |  |  |
| Sviluppa la capacità di leggere immagini. |  |  |  |
| **Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: La conoscenza del mondo** | | | |
| Raggruppa in base al colore/dimensione;  -individuare e distinguere dimensioni. |  |  |  |
| Conosce l’ambiente scolastico |  |  |  |
| Sa riconoscere indicativamente una quantità-tanto, poco, niente. |  |  |  |
| Utilizza i 5 sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà |  |  |  |
| Individua aspetti stagionali |  |  |  |
| Si orienta nello spazio |  |  |  |
| **Competenza europea: Competenza digitale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori** | | | |
| Esplora le sonorità, utilizzando l’udito la vista, il tatto, il movimento |  |  |  |
| Si esprime attraverso la drammatizzazione |  |  |  |
| Interpreta con imovimenti del corpo ritmi diversi |  |  |  |
| Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce |  |  |  |
| Associa stati emotivi a brani musicali. |  |  |  |
| Riconosce il silenzio |  |  |  |
| Scopre la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore |  |  |  |
| Usa delle tecnologie per giochi e apprendimenti |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo, il sé e l’altro, il corpo e il movimento** | | | |
| Partecipa ad un progetto comune |  |  |  |
| Affronta con serenità il distacco;  rispetta regole di gioco, collaborazione e convivenza |  |  |  |
| Riconosce ed esprime bisogni, emozioni e sentimenti. |  |  |  |
| Riconosce il senso di appartenenza alla famiglia e alla scuola |  |  |  |
| Stabilisce relazioni positive |  |  |  |
| Distingue comportamenti corretti in base agli ambienti e contesti |  |  |  |
| Inizia ad aver consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. |  |  |  |
| Inizia l’uso autonomo dei servizi igienici; delle posate per mangiare, vestirsi… |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: tutti** | | | |
| Prende iniziative di gioco e di lavoro |  |  |  |
| Collabora e partecipa alle attività collettive |  |  |  |
| Porta a termine un gioco scelto. |  |  |  |
| Inizia ad esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: Il sé e l’altro; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento** | | | |
| Inizia a riconoscere bisogni ed esigenze altrui |  |  |  |
| Esprime stati d’animo ed emozioni, utilizzando segni e colori |  |  |  |
| Sviluppa capacità espressive |  |  |  |
| Interpreta con i movimenti del corpo ritmi diversi |  |  |  |
| Riconosce e indica le principali parti del corpo su di sé e sugli altri. |  |  |  |
| Produce intenzionalmente segni grafici utilizzano vari strumenti. |  |  |  |

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E’ STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

**GRIGLIA ALUNNI 4 ANNI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenza europea: Comunicazione nella madre lingua o competenza Alfabetica funzionale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: Il sé e l’altro- I discorsi e le parole** | | | |
| OBIETTIVI | INIZIALE | INTERMEDIA | FINALE |
| Riconosce ed esprime bisogni, emozioni e sentimenti. |  |  |  |
| Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto, utilizza parole nuove, comincia ad arricchire il proprio lessico con parole nuove. |  |  |  |
| Utilizza la lingua per descrivere, esprimere emozioni, sensazioni, gusti, preferenze, sentimenti e stati d'animo. |  |  |  |
| Rievoca e racconta fatti ed esperienze personali |  |  |  |
| Ascolta i discorsi degli altri, è capace di ascoltare una breve storia con attenzione. |  |  |  |
| Memorizza brevi frasi e filastrocche. |  |  |  |
| **Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: La conoscenza del mondo** | | | |
| Raggruppa in base al colore/dimensione;  -individuare e distinguere dimensioni  -registrare dati e metterli a confronto |  |  |  |
| Conosce l’ambiente scolastico |  |  |  |
| Individua e confronta quantità (di più-di meno) |  |  |  |
| Utilizza i 5 sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà |  |  |  |
| Individua aspetti stagionali |  |  |  |
| Si orienta nello spazio (dentro, fuori, avanti, dietro, sopra, sotto) |  |  |  |
| Esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali |  |  |  |
| **Competenza europea: Competenza digitale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori** | | | |
| Esplora le sonorità, utilizzando l’udito la vista, il tatto, il movimento; |  |  |  |
| Si esprime attraverso la drammatizzazione usando le immagini, la parola… |  |  |  |
| Interpreta con imovimenti del corpo ritmi diversi |  |  |  |
| Ascolta e riconosce i suoni della realtà circostante: naturali e artificiali |  |  |  |
| Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce |  |  |  |
| Associa stati emotivi a brani musicali. |  |  |  |
| Riconosce e rispetta il silenzio |  |  |  |
| Scopre la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore |  |  |  |
| Usa le tecnologie per giochi e apprendimenti |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo, il sé e l’altro, il corpo e il movimento** | | | |
| Registra il passare del tempo su calendari settimanali, inizia a percepire il passare del tempo come misura del suo “spazio-turno” come elemento di crescita |  |  |  |
| Riconosce la scansione giorno-notte e le loro caratteristiche iniziando ad usare ieri-oggi-domani per collocare avvenimenti nel tempo |  |  |  |
| Conosce vari materiali ed esseri viventi dell'ambiente che lo circonda e ne percepisce caratteristiche e trasformazioni nel tempo. |  |  |  |
| Affronta con serenità il distacco; |  |  |  |
| Rispetta regole di gioco, collaborazione e convivenza. |  |  |  |
| Stabilisce e mantiene relazioni positive |  |  |  |
| Comprende l’importanza di rispettare i materiali, gli oggetti, gli ambienti e le persone |  |  |  |
| Confronta punti di vista diversi. |  |  |  |
| Interiorizza le regole fondamentali della convivenza e del dialogo; elementi della storia famigliare culturale di appartenenza |  |  |  |
| Cura in autonomia la propria persona nella prospettiva della salute e dell'igiene personale |  |  |  |
| Riconosce la propria identità sessuale. |  |  |  |
| Esprime le proprie emozioni con il corpo. |  |  |  |
| Inizia a conoscere il proprio corpo. |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: tutti** | | | |
| Prende iniziative di gioco e di lavoro |  |  |  |
| Collabora e partecipa alle attività collettive |  |  |  |
| Gestisce autonomamente materiali, consegne e attività. |  |  |  |
| Effettua collegamenti tra azione-risultato. |  |  |  |
| Mette in atto la sequenza di azioni necessarie in funzione dell’attività da svolgere |  |  |  |
| Sceglie e usa materiali e strumenti adatti per realizzare le proprie idee. |  |  |  |
| Inizia ad esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: Il sé e l’altro; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento** | | | |
| Riconosce i bisogni ed esigenze altrui |  |  |  |
| Esprime stati d’animo ed emozioni, utilizzando segni e colori |  |  |  |
| Sviluppa capacità espressive più elaborate |  |  |  |
| Padroneggia gli strumenti necessari alla fruizione dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali. |  |  |  |
| Riconosce e indica le principali parti del corpo su di sé e sugli altri. |  |  |  |
| Produce intenzionalmente segni grafici utilizzano vari strumenti. |  |  |  |

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E’STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

**GRIGLIA ALUNNI 5 ANNI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenza europea: Comunicazione nella madre lingua o competenza Alfabetica funzionale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: Il sé e l’altro- I discorsi e le parole** | | | |
| OBIETTIVI | INIZIALE | INTERMEDIA | FINALE |
| Esprime con il linguaggio sentimenti ed emozioni. |  |  |  |
| Arricchisce il lessico e la struttura della frase. |  |  |  |
| Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto, utilizza un lessico adeguato a raccontare ciò che ha sentito. |  |  |  |
| Sviluppa la capacità di inventare storie. |  |  |  |
| Rievoca e racconta fatti ed esperienze personali |  |  |  |
| Mostra interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi. |  |  |  |
| Mostra interesse per la lingua scritta (scrive e riconosce il proprio nome, copia lettere e numeri, esercita il tratto…) |  |  |  |
| Memorizza frasi e filastrocche. |  |  |  |
| **Competenza europea: Competenza multilinguistica** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: I discorsi e le parole** | | | |
| Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. |  |  |  |
| Memorizza semplici parole, canti e brevi frasi in lingua inglese. |  |  |  |
| Comprende ed esegue semplici istruzioni. |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: La conoscenza del mondo** | | | |
| Mette sulla linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata. |  |  |  |
| Raggruppa e riordina gli oggetti secondo criteri diversi (colore, forma…) |  |  |  |
| Utilizza un calendario  costruito coi compagni usando simboli condivisi |  |  |  |
| Esegue compiti, relativi  alla vita quotidiana, che implichino conte, attribuzioni biunivoche di oggetti/persone |  |  |  |
| Realizza una costruzione  (o altro elaborato) avente caratteristiche qualitative. |  |  |  |
| Sa usare in modo appropriato simboli convenzionali |  |  |  |
| Conosce, descrive e rappresenta aspetti morfologici, fisiologici che caratterizzano gli esseri viventi |  |  |  |
| Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio sia fisico che grafico, usando i concetti topologici correttamente |  |  |  |
| **Competenza europea: Competenza digitale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori** | | | |
| Familiarizza con le nuove tecnologie  Conosce le funzioni di schermo, mouse, tastiera.  Il significato di alcune icone. |  |  |  |
| Ascolta e riconosce i suoni della realtà circostante: naturali e artificiali e di alcuni strumenti musicali |  |  |  |
| Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo, il sé e l’altro, il corpo e il movimento** | | | |
| Costruisce rafforza un’immagine positiva di sé. |  |  |  |
| Si riconosce come parte attiva di un gruppo. |  |  |  |
| Comprende la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise. |  |  |  |
| Sa riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato |  |  |  |
| Sa ricostruire eventi della propria storia personale |  |  |  |
| Sa rispettare le diversità, ha sviluppato senso di responsabilità e accoglienza |  |  |  |
| Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: tutti** | | | |
| Affina il controllo e la coordinazione dei segmenti corporei, in riferimento allo spazio e alle azioni da compiere. |  |  |  |
| Collabora e partecipa alle attività collettive |  |  |  |
| Gestisce autonomamente materiali, consegne e attività. |  |  |  |
| Avanza proposte per la scelta e la realizzazione di un progetto |  |  |  |
| Elabora, realizza in autonomia un progetto; attività costruttiva, ludica, creativa |  |  |  |
| Affina la motricità fine |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **Competenza Europea: Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: Il sé e l’altro; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento** | | | |
| Sa scegliere una modalità  espressiva per comunicare idee, vissuti, emozioni e utilizzarla in modo personale |  |  |  |
| Sperimenta vari tipi di linguaggio: corporeo, plastico, iconico, musicale… |  |  |  |
| Esprime e rielabora creativamente contenuti personali; conoscenze, esperienze riferite a tradizioni, ricorrenze, legate al proprio nucleo familiare/sociale |  |  |  |
| Rappresenta graficamente lo schema corporeo |  |  |  |
| Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base (imitare, inventare, interpretare… gesti, movimenti, espressioni…) |  |  |  |

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E’STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

**PROFILO CARISMATICO-INSEGNAMENTO IRC**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenza Europea: Competenza alfabetica funzionale** | | | |
| **Campo di esperienza prevalenti: tutti** | | | |
| OBIETTIVI | INIZIALE | INTERMEDIA | FINALE |
| Conosce l’ambiente circostante, le persone che vi appartengono |  |  |  |
| Comprende l’importanza delle regole per stare bene insieme e che l’Amore è il comandamento più grande per i Cristiani. |  |  |  |
| Conosce Gesù, il suo insegnamento di pace e di amore verso tutti. |  |  |  |
| Conosce la figura di san Giuseppe Benedetto Cottolengo e i suoi insegnamenti. |  |  |  |
| Gioca e lavora in modo costruttivo e collaborativo con tutti e sa stare accanto al compagno più bisognoso e lo coinvolge nelle attività e nel gioco |  |  |  |
| Utilizza linguaggi diversi per entrare in relazione e comunicare con i compagni, specie quelli in difficoltà |  |  |  |
| Sa mettere da parte i propri interessi per collaborare con gli altri per un fine comune. |  |  |  |
| Sperimenta l’atmosfera di gioia che accompagna le feste cristiane, comprendendone il significato e i simboli. |  |  |  |
| Conosce alcuni semplici racconti del Vangelo, imparando i termini del linguaggio cristiano per saperli riutilizzare correttamente. |  |  |  |

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E’STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

TEMPI DI VERIFICA:

Valutazione iniziale: fine ottobre-metà novembre

Valutazione intermedia: entro metà febbraio

Valutazione finale: fine maggio-metà giugno

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Scuola dell’infanzia CASA ANGELI PINEROLO

**CHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

* **SI CERTIFICA**

che l’alunn ,

nat … a ………………………………………………….…………….… il ,

ha frequentato nell’anno scolastico ..…. / …. la sez.

Anni di Frequenza:

tipo Di Frequenza:

* regolare
* irregolare

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

|  |  |
| --- | --- |
| **Livello** | **Indicatori esplicativi** |
| ***A – Avanzato*** | L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| ***B – Intermedio*** | L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di sa- per utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| ***C – Base***  ***D – Iniziale*** | L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.  L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Competenze chiave europee1** | **Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione2** | **Livello** |
| **C1** | ***Comunicazione nella ma- drelingua – Competenza Alfabetica funzionale*** | Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. |  |
| **C2** | ***Competenza multilinguistica*** | Comprende e reagisce a istruzioni verbali. Saluta, si  presenta, nomina oggetti, animali, persone, parti del corpo, colori. Esegue canzoni e filastrocche. |  |
| **C3** | ***Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*** | Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali, riconosce e sa usare simboli convenzionali e sa applicare le basilari strategie del contare. |  |
| **C4** | ***Competenze digitali*** | Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rap- presentazioni, dei media, delle tecnologie. |  |
| **C5** | ***Imparare ad imparare*** | È attento alle consegne, si appassiona, porta a ter- mine il lavoro, diventa consapevole dei processi rea-  lizzati e li rappresenta con l’uso dei simboli e della rappresentazione grafica. |  |
| **C6** | ***Competenze sociali e civiche*** | Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e ri- sorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.  Ha costruito un’immagine positiva di sé, sa riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni proprie e altrui, ha sviluppato un senso di accoglienza e rispetto delle diversità. |  |
| **C7** | ***Spirito di iniziativa e imprenditorialità*** | Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.  Ha affinato il controllo e la coordinazione dei segmenti corporei in riferimento allo spazio e alle azioni da compiere; ha raggiunto una buona motricità fine nell’esecuzione delle rappresentazioni grafiche e delle attività manipolative. |  |
| **C8** | ***Consapevolezza ed espressione culturale*** | **C8.D1**  Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situa- zioni problematiche di vita quotidiana. |  |
| **C8.D2**  Ha sviluppato l’attitudine a porsi domande di senso su questioni etico-morali. |  |
| **C8.D3**  Si esprime in modo personale, con creatività e parte- cipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. |  |
| **PROFILO**  L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nell’accogliere, apprendere ed esprimere i principali insegnamenti del carisma cottolenghino sapendo  ............................................................................................................................. ..................................................... | | | |

Data …………………….. Il Dirigente Scolastico

……………………………………………

Le insegnanti

………………………………………………………

1 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 Dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

HANDICAP E SVANTAGGIO

La nostra scuola in base ai principi di ispirazione che la contraddistinguono riserva particolare attenzione alle persone più deboli o a rischio.

Le docenti sostengono in prima persona l’eventuale processo di integrazione collaborando con gli operatori esterni dei servizi sociali.

PIANO DI INCLUSIONE

La nostra scuola dell’infanzia seguendo le linee guida per le politiche di integrazione nell’istruzione (2009) dell’ UNESCO fa proprio il concetto che una scuola inclusiva deve sempre ‘ promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri’.

Le insegnanti operano osservando tutti gli alunni (indistintamente/ differentemente) nella globalità della sfera educativa, sociale e politica intervenendo con strategie educative adeguate prima sul contesto poi sul singolo soggetto che necessita di risposte personalizzate nell’ambito dell’apprendimento scolastico, valorizzandolo e fornendogli così uguali opportunità a scuola.

Il gruppo di lavoro e di studio (GLHI[[1]](#footnote-1)) costituito dalle insegnanti:

* Rileva la presenza dei BES[[2]](#footnote-2) nella scuola
* Informa,coinvolge e collabora con le famiglie
* Raccoglie e documenta gli interventi didattici educativi posti in essere
* Si confronta con specialisti e consulenti
* Monitora e valuta il livello d’inclusività della scuola
* Elabora PAI[[3]](#footnote-3) e PEI[[4]](#footnote-4) riferito a tutti i bambini con BES mutabile in base alle esigenze di ogni singolo bambino.

Scuola dell'infanzia paritaria CASA ANGELI PINEROLO

a.s. 22/23

**Piano Annuale per l’Inclusione**

1. **PREMESSA**

Il Piano annuale per l’Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività della nostra scuola. Il PAI è l’elaborazione di una proposta riferita a tutti i bambini BES presenti all’interno della nostra scuola; è uno “strumento di progettazione” dell’offerta formativa delle scuole “in senso inclusivo", è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica sempre più attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni.

**FINALITÀ**

Le Scuole Cottolengo si propongono di potenziare maggiormente la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. L’obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali.

Obiettivi generali:

1. accoglienza di tutti gli alunni sia di natura socio‐affettiva che in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
2. abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
3. intervento didattico specifico per una didattica che dovrà sempre ed in ogni momento risultare “inclusiva".

Il Collegio Docenti, con la redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità, si propone di:

* Creare un ambiente accogliente ed un contesto favorevole;
* definire pratiche inclusive condivise all’interno dell’Istituto;
* sostenere l’apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
* promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
* favorire il successo scolastico formativo;
* favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
* sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso scolastico;
* promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

1. **ANALISI DEI RIFERIMENTI NORMATIVI**

I riferimenti normativi a cui si fa riferimento sono:

* L. 104/92 art.15 comma
* L. 170/2010 D. M.‐ 12/07/2011
* D.M. 27/12/2012
* CM. 08/2013
* Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551
* Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ‐ Gazzetta Ufficiale
* Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96 – Gazzetta Ufficiale

1. **DEFINIZIONE BES**

L’espressione “Bisogni Educativi Speciali” è diventata di uso comune in Italia dopo l’emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica “.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: “L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di “speciale attenzione” per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse”. L’utilizzo dell’acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99: «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo…» (art.4).

Con la C. M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l’applicazione della Direttiva Ministeriale del 27.12.2012. Ogni scuola è chiamata ad elaborare un Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico che deve essere approvato dal Collegio dei docenti entro la fine del mese di giugno.

**LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 “NORME PER LA PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL’ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107”**

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 pone le basi per rafforzare e implementare l’inclusione scolastica, con l’obiettivo di rafforzare il concetto di “scuola inclusiva”:

* rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
* definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
* incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
* introduce il modello bio‐psico‐sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell’ambito del nuovo Profilo di funzionamento, elaborato dall’Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia e di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, garantendo la partecipazione della scuola;
* introduce una nuova procedura per il sostegno didattico maggiormente qualificata che tenga conto del Profilo di funzionamento riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l’inclusione scolastica;
* definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale: articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
* prevede la misurazione della qualità dell’inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
* prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
* introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla “formazione iniziale”.

Si precisa, inoltre, che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.Lgs n. 66/17:” Decorrenze” è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l’adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento.

**DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 66, RECANTE: «NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA', A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107». (19G00107) (GU SERIE GENERALE N.201 DEL 28‐08‐2019)**

Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce importanti modifiche al D.Lgs 66/2017 e notevoli miglioramenti in termini di direttive e di attuazione del processo inclusivo: un’azione di rete a misura del singolo alunno con disabilità e, ove possibile, partecipazione diretta alla creazione del progetto inclusivo.

**LE PRINCIPALI MODIFICHE**

* Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l’utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all’art. 8 del D.Lgs 66/2017).
* Estensione dell’adozione dei criteri dell’ICF anche all’accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all’art. 5 del D.Lgs 66/2017).
* Modifica delle commissioni mediche per l’accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l’Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all’art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3).

La commissione medica, per la redazione del Profilo di Funzionamento, è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia, due tra terapista della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell’Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell’alunno ‐ “nella massima misura possibile” ‐ e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico.

* Circoscrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato (art. 6 del D.Lgs 96/2019): il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione, di cui fanno parte i docenti, il dirigente scolastico, i genitori, dove è possibile l’alunno/a disabile e figure professionali specifiche del servizio sanitario nazionale o privati. Il Pei deve contenere indicazioni riguardanti le risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).
* Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come “facente parte del progetto individuale” (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all’art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.
* Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all’autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la “partecipazione attiva”di tali studenti deve essere “assicurata” all’interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11).
* Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l’inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all’art. 9 del D.Lgs 66/2017).

E’ una legittimazione del GLO fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell’inclusione scolastica tra GLO e GLI (a livello di intero istituto).

* Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l’inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all’art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2‐bis e 2‐ter).
* Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello  di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall’altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l’inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1‐ 7).
* Maggiore rilievo all’interistituzionalità del progetto inclusivo: la stesura della maggior parte dei documenti per l’inclusione prevede la collaborazione dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale).

La stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all’Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6,c. 2), ma all’azione sinergica di quest’ultimo d’intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b)).

Il gruppo di lavoro per l’inclusione può, quindi, avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell’inclusione scolastica: un’autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

1. **AREA BISOGNI BES**

L’area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

* **Disabilità:** gli studenti con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore.

Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell’alunno.

* **DSA (L.170/2010), Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività (DM MIUR 27‐12‐12; CM 6‐03‐13):** gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disturbi Evolutivi Specifici sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che predispone, in condivisione con la famiglia, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) in cui sono ben specificati tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi adottati. La validità rimane comunque circoscritta all’anno scolastico di riferimento.
* **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (DM MIUR 27‐12‐12; CM 6‐03‐13).** Il termine presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio‐economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l’adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l’uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8‐561 del 6/3/2013);la scuola, tuttavia, “non” è obbligata a redigere il PDP, ma sceglie in autonomia che questi interventi e queste misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio.

*“Si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (…) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (…) più che strumenti compensativi e misure dispensative”* (pag. 3 CM MIUR n° 8‐561 del 6/3/2013).

* **Studenti con Plusdotazione ( Nota MIUR n.562 del 3‐04‐19):** gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES e il Consiglio di Classe, in completa autonomia, può personalizzare il percorso se si dovessero verificare manifestazioni di disagio e di criticità.
  1. **PEI E PDP**

Tutti gli alunni riconosciuti in situazione di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo. La nostra scuola si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente e i docenti devono fare riferimento alla modulistica in oggetto in sede di compilazione.

I documenti sono:

* + Piano Educativo Individualizzato (PEI)
  + Piano Didattico Personalizzato (PDP)

**Il PAI- PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE**

Il PAI è stato compilato e deliberato dal Collegio Docenti, dal Dirigente Scolastico e dal referente per l’Inclusione. Il PAI consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l’azione educativa della scuola indirizzata a tutti i bambini che la frequentano. È documento-proposta, elaborato dopo un’attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un’analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell’anno scolastico. L’attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli bambini, sugli interventi effettuati nelle sezioni nell’anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati nell’anno successivo. Raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati. I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/92, che presentano una disabilità certificata di tipo visivo, uditivo o psicofisico, e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla Legge 170/10. La circolare n.8 del 06 Marzo 2013 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento: ad esempio, gli alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio (DOP), borderline cognitivo), o con un disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provengano da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o, ancora, che non conoscano la lingua italiana in modo sufficiente in modo da comprendere ciò di cui si parla a scuola. La rilevazione dei dati deve essere accompagnata da un’analisi dei PEI e dei PDP, verificando quanti sono e come incidono sulla didattica delle singole classi. Gli elementi qualitativi riguardano l’organizzazione della gestione degli spazi (orari di frequenza dei bambini, flessibilità nella strutturazione degli orari delle insegnanti, ore di compresenza e loro distribuzione nell’arco della settimana), delle modalità di lavoro adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni. Ad esempio, modalità di conduzione delle attività didattiche (lavori in piccoli gruppi omogenei ed eterogenei e successiva restituzione al gruppo, didattica individuale).

Un altro dato riguarda le risorse: impiego di personale con competenze specifiche (insegnanti specializzati, facilitatori della comunicazione, assistenti educatori, esperti interni ed esterni alla scuola); strumenti che agevolino l’apprendimento e l’autonomia degli alunni (computer e software dedicati ad esigenze specifiche…), all’attivazione di iniziative che rispondano ai bisogni di formazione della scuola e a un costruttivo coinvolgimento di tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione di un clima inclusivo.

Le Scuole Cottolengo si impegnano ad essere attente e a prendersi cura di tutti i bambini, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, e a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco:

-seguendo l’intuizione carismatica di San Giuseppe Cottolengo che, ha insegnato a promuovere la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità e a vivere lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità (cfr. Mission n.3);

- secondo ciò che emerge nelle Indicazioni nazionali 2012: “La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni…”;

- in linea con quanto viene ribadito nelle Raccomandazioni del Consiglio del 22 Maggio 2018, relative alle competenze chiave “Ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi”.

1. **INTERVENTI...**
   1. **... A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' CERTIFICATA**

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo d’integrazione.

Tale percorso è documentato attraverso:

* + Certificazione L. 104;
  + Diagnosi funzionale;
  + Profilo di funzionamento (PDF);
  + Piano educativo individualizzato (PEI);
  + Dossier che accompagni l’alunno per tutta la carriera scolastica.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e fa riferimento agli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto al proprio Piano Educativo Individualizzato redatto all'inizio di ogni anno scolastico e che in corso d'anno può subire delle revisioni.

* 1. **Predisposizione del PEI**

I percorsi didattici previsti dal PEI si riconducono agli intenti programmatici. L’adozione delle misure è collegiale e individuata dal GLO, gruppo di lavoro operativo per l’inclusività, costituito da tutti i docenti della classe. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell’alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche o private accreditate; redige, congiuntamente con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale o enti privati accreditati, con il Consiglio di classe o Team dei docenti il PEI ed il PDF.

* 1. **... A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

La valutazione diagnostica e clinica degli alunni spetta agli specialisti dell’ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati (neuropsichiatri infantili e psicologi di strutture private). Lo specialista rilascia – anche in un unico documento ‐ la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale insieme al Consiglio di classe o al Team dei docenti si definiscono i contenuti del PDP, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Va ricordato che i docenti non hanno la facoltà di richiedere una certificazione di DSA, ma solo di consigliare alla famiglia, dopo attenta analisi, osservazione e potenziamento dell’alunno, una valutazione.

La valutazione di disturbo specifico dell’apprendimento viene redatta durante i primi anni della scuola primaria, alla scuola dell’infanzia spetta il compito di osservare e di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.

E’ compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Scuole dell’ Infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA.

**… A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI**

Gli studenti stranieri che richiedono un intervento personalizzato, in via transitoria, sono coloro che non hanno acquisito o non sono ancora in possesso degli strumenti base della lingua italiana per la comunicazione e/o per lo studio.

Alunni che sono in Italia da pochi mesi o che comunque necessitano di attenzioni particolari.

I principi fondamentali su cui si basano gli interventi sono:

* + Ricerca di nuove strategie di inserimento degli alunni stranieri, promozione di percorsi di educazione alle differenze, garanzia del rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà;
  + Promozione una cultura di pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione;
  + Progettazione e organizzazione di attività laboratoriali rivolte a tutti gli alunni, per sviluppare la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e del valore dell’interazione fra culture.
  + Programmazione didattica transdisciplinare.

Il Consiglio di Classe o Team dei docenti che ritenga necessaria la definizione di una Programmazione individualizzata per favorire l’inserimento dell’alunno neo‐arrivato o che comunque manifesta limitate competenze linguistiche, elaborerà un PDP, transitorio, che sarà controfirmato dalla famiglia, come per tutti i BES.

Il PDP, per meglio rispondere alle specifiche esigenze dell’alunno, può prevedere:

1. Rilevamento dei prerequisiti;
2. Valutazione delle conoscenze della Lingua italiana;
3. Personalizzazione dei contenuti dei diversi curricoli, una volta individuati i nuclei concettuali fondamentali o essenziali e i contenuti irrinunciabili;
4. Attivazione, all’occorrenza, di corsi di sostegno alla lingua con il possibile inserimento della figura del mediatore culturale se attivato dai servizi;
5. La personalizzazione delle modalità di verifica e valutazione.

**… A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**

La DM del 27 dicembre 2012 e la CM n°8 del 6 marzo 2013 richiamano soprattutto l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali (e/o familiari) rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, psicologi dell’ASL o privati e il Pediatra che segue il bambino).

Il Consiglio di Classe o il Team dei docenti, acquisita la dovuta documentazione, attua azioni educative didattiche mirate che saranno registrate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) adeguandolo alla situazione.

Il rapporto con la famiglia è comunque determinante sia riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà che alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe o del Team docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Il PDP dello studente, in linea di massima, contiene:

* Gli obiettivi specifici di apprendimento;
* Le strategie e le attività educativo/didattiche;
* Le modalità di verifica e valutazione;
* Il parere dello specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio;
* Il consenso della famiglia.

Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d’intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione dal percorso curricolare.

Tenendo conto della situazione problematica contingente, la valutazione può essere momentaneamente adeguata ai bisogni individuali.

|  |
| --- |
| **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2022-2023** |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **Rilevazione dei BES presenti:** | **n°** |
| 1. **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)** |  |
| * minorati vista |  |
| * minorati udito |  |
| * Psicofisici | **1** |
| 1. **Disturbi evolutivi specifici** |  |
| * DSA |  |
| * ADHD/DOP |  |
| * Borderline cognitivo |  |
| * Altro |  |
| 1. **Svantaggio (indicare il disagio prevalente)** |  |
| * Socio-economico |  |
| * Linguistico-culturale |  |
| * Disagio comportamentale/relazionale | **1** |
| * Altro |  |
| **Totali** | **2** |
| **% su popolazione scolastica** |  |
| **N° PEI redatti dai GLHO** | **1** |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria** |  |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria** |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in…* | **Sì / No** |
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **si** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **Assistenti educativa specialistica** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **si** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |  |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)** |  | **si** |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** |  |  |
| **Docenti tutor/mentor** |  |  |
| **Altro:** |  |  |
| **Altro:** |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Coinvolgimento docenti curricolari** | *Attraverso…* | **Sì / No** |
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLI | **si** |
| Rapporti con famiglie | **si** |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **si** |
| Altro: |  |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI | **no** |
| Rapporti con famiglie | **no** |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |  |
| Altro: |  |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLI | **si** |
| Rapporti con famiglie | **si** |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **si** |
| Altro: |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1. **Coinvolgimento famiglie** | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva | | | | **si** | | |
| Coinvolgimento in progetti di inclusione | | | | **si** | | |
| Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | | | | **si** | | |
| Altro: | | | |  | | |
| 1. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | | | |  | | |
| Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | | | |  | | |
| Procedure condivise di intervento sulla disabilità | | | |  | | |
| Procedure condivise di intervento su disagio e simili | | | |  | | |
| Progetti territoriali integrati | | | |  | | |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | | | |  | | |
| Altro: | | | |  | | |
| 1. **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | | | |  | | |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | | | |  | | |
| Progetti a livello di reti di scuole | | | |  | | |
| 1. **Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | | | | **si** | | |
| Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | | | | **si** | | |
| Didattica interculturale / italiano L2 | | | |  | | |
| Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | | | **si** | | |
| Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | | | | **si** | | |
| Altro: | | | |  | | |
| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati\*:** | | **0** | **1** | **2** | | **3** | **4** |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | |  |  |  | |  |  |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | |  |  |  | | **x** |  |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | |  |  | **x** | |  |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola | |  |  | **x** | |  |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | |  |  | **x** | |  |  |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative | |  |  |  | | **x** |  |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | |  |  |  | | **x** |  |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | |  |  |  | | **x** |  |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | |  |  | **x** | |  |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | |  |  | **x** | |  |  |
| Altro: | |  |  |  | |  |  |
| Altro: | |  |  |  | |  |  |
| *\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | | | |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* | | | | | | | |

|  |
| --- |
| **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico 2023-2024** |

|  |
| --- |
| **Obiettivi di miglioramento dell’inclusività**  1. Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche di tutta l’utenza scolastica.  2. Favorire programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle varie esigenze.  3. Attivare incontri con le équipe di riferimento ed altri collaboratori.  4. Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.  5. Promuovere una cultura dell’accoglienza, del dialogo e dell’inclusione per tutti gli alunni ed in particolare per chi presenta Bisogni Educativi Speciali.  **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)  Il COORDINATORE DIDATTICO E IL REFERENTE PER L’INCLUSIONE: sono i garanti dell’inclusività. A tal fine, compatibilmente con le risorse esistenti, assicurano all’Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell’alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni presenti nel territorio, finalizzata all’inclusione.  COLLEGIO DOCENTI: ha il compito di discutere e deliberare il PAI e verificare i risultati ottenuti al termine dell’anno scolastico.  CONSIGLIO DI CLASSE: si assume l’incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogico-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).  GLHI: il Gruppo di lavoro per l’handicap di Istituto si interessa delle problematiche relative agli alunni BES. È formato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola). Esso: presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica, si occupa della gestione delle risorse personali e materiali, cura i contatti con le famiglie degli alunni, definisce le modalità di passaggio e di accoglienza, elabora progetti specifici, verifica periodicamente il livello d’inclusività di istituto, formula proposte per la formazione e l’aggiornamento del personale scolastico.  Il GLHO: Il gruppo di lavoro sull’handicap Operativo, composto dal dirigente scolastico, consiglio di classe o insegnate curricolare + insegnante di sostegno, operatori psico-socio-sanitari di riferimento dell’alunno con disabilità, famiglia; ha il compito di redigere e verificare il Pei, Il PDF, traduce le direttive del GLHI in azioni concrete agendo sul caso specifico del singolo alunno a cui fa riferimento, dando rimandi sull’efficacia inclusiva organizzativa e didattica della scuola.  In particolare, i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre, attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.  ASSISTENTI SOCIO-EDUCATIVI: l’assistente socioeducativo opera per la promozione della persona, soprattutto nell’area dell’autonomia personale, dell’autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.  PERSONALE VOLONTARIO: svolge mansioni di sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti e collabora affiancando in classe l’alunno disabile grave per permettergli di rimanere a scuola oltre l’orario di presenza dell’insegnante di sostegno, andando così incontro alle esigenze delle famiglie. |
| **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**  Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sulla predisposizione nuovo modello PEI, corsi autismo, corsi DSA).  La partecipazione a corsi riguardanti i temi dell’inclusione hanno lo scopo di promuovere modalità di formazione per gli insegnanti, considerati non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all’integrazione da effettuare nel normale contesto del fare scuola quotidiano.  Si prevede l’attuazione di interventi di formazione su:   * metodologie didattiche e pedagogia inclusiva; * strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; * nuove tecnologie per l'inclusione; * strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni. |
| **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**  Per non disattendere mai gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l’intera classe. La progettualità, didattica orientata all’inclusione, comporta l’adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance. |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**  All’interno dell’istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e referenti collaborano per l’inclusione scolastica, in riferimento alla sensibilizzazione sulle tematiche che riguardano i BES.  L’organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:   * Attività laboratoriali * Apprendimento cooperativo * Tutoraggio tra pari * Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo   Al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all’interno dell’istituto concorrono diverse figure professionali: docenti curriculari e di sostegno, gli assistenti educatori.  I docenti curriculari coordinano gli interventi didattico‐educativi programmati per la classe e promuovono, all’interno del C.d.C. e in collaborazione con eventuali docenti di sostegno, azioni mirate al successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.  I docenti di sostegno favoriscono azioni di inclusione all’interno dei C.d.C.; attuano interventi didattico‐ educativo nell’ambito di tutta la classe e promuovono attività individualizzate e/o con piccoli gruppi eterogenei di alunni nel rispetto dei diversi stili cognitivi; effettuano gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di consiglio di classe.  Inoltre, in base a quanto definito nel PEI, i docenti predispongono, dopo confronto costruttivo con gli insegnanti curricolari, le diverse attività semplificate oppure differenziate rispetto alla programmazione di classe. Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni.  Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri:   * Numero di ore proporzionali alla gravità del caso * Continuità didattica * Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità   Gli assistenti educativi e i volontari svolgono il ruolo di mediazione all’integrazione e favoriscono l’autonomia promuovendo interventi educativi a favore dell’alunno con disabilità in accordo con i docenti curriculari e di sostegno.  Per il raggiungimento dell'inclusione e del successo scolastico e personale di ogni alunno, tutti i soggetti coinvolti attuano interventi e azioni attraverso metodologie funzionali come:   * attività laboratoriali * apprendimento per scoperta (learning by doing) * attività per piccoli gruppi (cooperative learning) * tutoring; peer education * attività individualizzata (mastery learning) * utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.   Tutti gli interventi individualizzati sono valutati e monitorati. |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**  Il PAI si propone di promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed Enti locali (Comune, ASL, **Provincia, Associazioni e cooperative territoriali).**  Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti per organizzare diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:   * del PEI * del supporto fornito dagli Enti locali in relazione all’assistenza degli alunni * dell’opportunità di coinvolgere gli alunni nei progetti di continuità con le altre scuole del territorio e associazioni * di cooperative specializzate in educativa specialistica.   **\_ Il nostro piano di inclusione propone progetti come : DOG THERAPY, TEATRO A SCUOLA CON VARI SPETTACOLI PROPEDEUTICI ED ANCHE IL PROGETTO “ FATTORIA A SCUOLA”** |
| **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**  Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell’alunno in quanto fonte di informazioni preziose; informa i docenti o viene da essi informata della situazione problema; si attiva per chiarire l’esatta natura del problema rivolgendosi agli specialisti ASP, presenti sul territorio, come da prassi; partecipa agli incontri con la scuola e con il servizio del territorio; condivide il Progetto educativo e cerca di collaborare alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Essa sarà direttamente coinvolta nel processo educativo, attraverso la partecipazione alla stesura e alla realizzazione del Piano Didattico Personalizzato. |
| **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**  Un’ accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. E’ fondamentale l’osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.  Durante la **scuola dell’infanzia** è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale.  La quotidianità delle esperienze condivise a scuola, tra pari e con gli adulti di riferimento, è lo spazio privilegiato per favorire l’inclusione, nella consapevolezza che a trovarne beneficio sono sempre *tutti* i bambini, poiché *tutti* hanno la possibilità di crescere nella valorizzazione delle proprie capacità, tante o poche che siano, e di divenire più sensibili e attenti verso chi si trova in difficoltà. Le Indicazioni nazionali 2012 infatti, riconoscono alla Scuola dell’infanzia *“la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell’avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica”.* |
| **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione** |
| **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**   * ***La nostra scuola porta avanti con continuità il percorso di rete NIDO – INFANZIA uno scambio sul territorio che funziona da molto tempo, dando la possibilità di farsi conoscere.*** * ***Altra continuità scolastica è con l'istituto IMI istituto elementare, continuità anche sul piano religioso come la nostra scuola.***   Il progetto viene preparato ogni anno con le insegnanti che accoglieranno gli alunni a settembre del nuovo anno scolastico e viene arricchito con momenti operativi, che possano essere gratificanti e importanti per i bambini che devono affrontare il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria.  Il progetto, condiviso da tutti i docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria durante gli incontri organizzativi, ha come obiettivo principale, per i bambini, quello di:  · favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni cambiamento;  · soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;  · instaurare fin dai primi momenti un rapporto rassicurante e di fiducia nella nuova realtà scolastica e nelle nuove figure adulte che incontreranno;  · consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica.;  · favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse;  · cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico;  · progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.  Le insegnanti avranno la possibilità, durante il percorso, di osservare i bambini nel nuovo ambiente, conoscerli meglio, valutare le esperienze, svolgendo una vera e propria verifica in itinere durante i momenti di scambio al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e, per le insegnanti della primaria, anche di raccogliere informazioni utili al fine della formazione delle nuove classi. |

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 29 /06/23**

ACCOGLIENZA E CONTINUITA’

Nella programmazione occupano un posto di particolare importanza l’accoglienza e la continuità: l’accoglienza perché focalizza l’attenzione sul presente cogliendo e valorizzando tutti gli aspetti che di esso vengono alla luce; la continuità, perché permette di proiettare nel futuro il presente, facendo in modo che ne diventi storia e punto di partenza per un lavoro che sia il più possibile mirato e a vantaggio del soggetto coinvolto.

L’accoglienza in particolare, non si limita al primo periodo di scuola ma è lo stile che caratterizza il clima scolastico di tutto l’anno. Essa prevede due ingressi differenziati:

i primi due giorni riservati ai soli bambini medi e grandi;

in un secondo momento vengono inseriti i bambini piccoli.

LA DOCUMENTAZIONE

Per ogni bambino le insegnanti documentano il percorso formativo, raccogliendo:

* le informazioni date dalla famiglia
* le descrizioni dei profili educativi del bambino
* gli elaborati più significativi dei bambini.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un momento importante che riguarda tutto il sistema scolastico formativo nel suo insieme ma anche le specifiche aree di intervento educativo didattico.

Deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l’insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle esigenze reali dei bambini.

Il collegio docenti quindi, mette in atto azioni di verifica e di valutazione in momenti diversi dell’anno:

* un momento iniziale che delinea un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell’infanzia
* momenti interni al percorso educativo condivisi da tutte le insegnanti
* un momento finale di sintesi per la verifica degli esiti che permettono di cogliere: le competenze raggiunte, lo sviluppo affettivo/emotivo, le modalità di relazione.

ATTIVITA’ DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE

La scuola materna Casa Angeli promuove attività di laboratorio che sono inserite nella programmazione educativa-didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

LABORATORI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA:

* laboratorio di attività motoria
* laboratorio di lingua inglese
* laboratorio di pittura
* laboratorio di drammatizzazione
* laboratorio di pre-grafismo
* laboratorio logico-matematico
* laboratorio coding
* laboratorio creativo
* laboratorio di lettura
* uscite didattiche inerenti al percorso di lavoro programmato.

Durante l’anno scolastico la nostra scuola vive momenti di festa e di condivisione che coinvolgono anche i genitori e i nonni :

* Festa dell’accoglienza dei bambini nuovi arrivati
* Festa degli Angeli custodi e dei Nonni
* Festa di Natale
* Iniziative solidali con il coinvolgimento delle famiglie
* Festa di Carnevale con maschere
* Celebrazione Pasquale
* Festa di fine anno con l’incoronazione dei ***remigini*** e tanti giochi

**3. AMBITO ORGANIZZATIVO**

STRUTTURE DELLA SCUOLA

La struttura è di proprietà dell’ente del ‘Cottolengo’. Gli spazi interni ed esterni sono a norma di legge (L.626) e soddisfano i bisogni dell’utenza sia in termini di struttura educativa che di igiene e di sicurezza.

SPAZI

Lo spazio è il luogo privilegiato in cui sperimentare e sperimentarsi. La Scuola dell’Infanzia “Casa Angeli”- Cottolengo viene educativamente vissuta perché gli spazi e gli arredi non vengono lasciati alla casualità e all’improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l’incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e gli ambienti.

Durante l’emergenza Covid (dal 2020/2021) sono stati riorganizzati gli spazi per facilitare il lavoro del gruppo classe, evitando contatti tra i bambini e insegnati di classi differenti.

Ad oggi, nonostante non ci siano più restrizioni specifiche, il collegio docenti ha deciso di mantenere alcune abitudini utili al contenimento del virus.

SPAZIO INTERNO

Nella nostra Scuola gli spazi sono così organizzati:

* **l'ingresso:** spazio di accoglienza e presentazione della scuola;
* **le sezioni sono tre:**in ciascuna troviamo *l’angolo del gioco,**l’angolo della lettura, l’angolo della preghiera;*
* **Spogliatoi e servizi igienici** per ogni sezione;
* **la sala da pranzo** e **locale distribuzione pasti**
* **la sala polivalente** per attività varie anche di laboratorio e la biblioteca
* **la sala del riposo** *per i bambini più piccoli*
* **il grande salone palestra** *con spazi liberi e spazi attrezzati per il gioco strutturato*
* **la direzione** e **l'archivio**
* **la sala docenti**
* **spogliatoi e servizi igienici** per il personale
* **i servizi igienici**per disabili
* **la lavanderia**

SPAZIO ESTERNO

Lo spazio esterno comprende:

* **un ampio giardino** con zone verdi e ombrose,
* **una zona attrezzata** con vari giochi strutturati: castello, scivoli, dondoli, tenda…
* **servizi igienici**
* **parcheggio per il personale.**

**Inoltre intorno alla Scuola è presente un ampio spazio collinare dove si coltivano orti con varie verdure e frutteto; spazio importante per l'osservazione del bambino e per eventuali esperienze.**

TEMPI

La scuola è il luogo dove il tempo è totalmente e intenzionalmente predisposto per l’educazione.

La scuola osserva i seguenti orari:

Entrata: **ore 8.30/9.00**

Uscita: **ore 13.15/13.30 o 15.45/16.00**

E’ previsto un servizio di **pre scuola** dalle ore **7.30** alle **8.25** per le famiglie che ne avessero bisogno.

La scuola è aperta da settembre a giugno e le vacanze sono regolate secondo il calendario scolastico

*All uscita il bambino può essere consegnato solamente al genitore oppure a persona da questi delegata e segnalata tempestivamente alla direzione.*

*Si invitano i genitori ad essere puntuali sia all’entrata che all'uscita e a tutti i momenti di condivisione della vita della scuola. Essere puntuali è segno di rispetto nei confronti di tutti i bambini, del personale e dell’attività svolta con serietà. E’ conveniente motivare alla coordinatrice o all’insegnante i ritardi o i permessi di entrata o di uscita fuori dall’orario stabilito.*

RITMI DELLA GIORNATA

Alla *Scuola dell’Infanzia“CASA ANGELI”-COTTOLENGO la* ***giornata scolastica*** *è così strutturata:*

* Tempo di accoglienza;
* Tempo di consegna;
* Tempo del laboratorio: (psicomotricità, espressione artistica, ambientale...);
* Tempo dedicato alla cura e all'igiene personale;
* Tempo del pranzo;
* Tempo del gioco libero e di libera decisione;
* Tempo personalizzato e individuale.

REGOLAMENTO INTERNO

**Servizio mensa**

La scuola dispone di un servizio mensa, con cucina interna, conforme alle tabelle dietetiche approvate dall'A.S.L. e in regola con le autorizzazioni e norme igienico - sanitarie.

* In occasione di compleanni, eventuali dolci per la festa devono essere confezionati o provenienti da pasticcerie o case alimentari, con le dovute etichette secondo la norma vigente.

**Aspetti igienico-sanitari**

La salute del bambino è molto importante:

* il bambino viene a scuola in buone condizioni di salute nel rispetto di sé e degli altri compagni. La scuola dell'infanzia vigila sullo stato degli alunni, quando il bambino sta poco bene rimane a casa.
* le assenze dei bambini devono essere sempre motivate. In caso di malattia i genitori sono tenuti a informare la coordinatrice o chi per essa.
* Le medicine non possono essere distribuite a scuola... e a maggior ragione gli antibiotici.
* nel caso in cui il bambino necessiti di una specifica dieta alimentare è indispensabile il certificato medico.

**Infortuni**

Ogni bambino è assicurato con la formula scolastica che prevede la copertura per la durata dell'orario scolastico; in caso di **infortunio** i genitori sono pregati di conservare, la documentazione medica e relative spese che verranno allegate alla denuncia presentata dall'amministrazione alla compagnia assicurativa.

PERCORSI INFORMATIVI E FORMATIVI E AGGIORNAMENTO

La scuola considera la formazione continua un diritto- dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l’aggiornamento professionale.

Le insegnanti sono coinvolte in attività di aggiornamento a livello culturale e pedagogico didattico e in corsi per la formazione obbligatoria. Le attività si concretizzano in:

* giornata formativa fism
* corsi di aggiornamento promossi dalla FISM e dal centro di formazione Francesco Faà di Bruno
* corsi di aggiornamento per l’insegnamento della religione cattolica
* eventuali altre proposte formative
* corso Haccp 155/97
* corso antincendio 151/11
* corso per la sicurezza e pronto soccorso DL 81/08

MESSA IN RETE CON ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO

La nostra scuola fa parte di un progetto di coordinamento tra le scuole materne e primarie del territorio (E.N.G.I.M.). tale esperienza ha lo scopo di:

* sviluppare una maggiore visibilità sul territorio
* evitare l’isolamento delle singole realtà, favorendo la collaborazione
* creare l’abitudine al dialogo, al confronto, allo scambio di dati e informazioni

**4. AMBITO GESTIONALE**

RISORSE UMANE

La nostra principale e grande risorsa è ***il bambino*** in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone.

* *La* ***famiglia***: ambiente naturale all’interno della quale si realizza la prima educazione dei figli, viene chiamata a condividere e sorreggere tutte le scelte riguardanti il bambino
* *la* ***coordinatrice***: cura l’organizzazione, il buon funziona-mento e l’andamento generale della scuola
* *Le* ***insegnanti***: sono le responsabili primarie dell’educazione dei bambini della sezione
* *il* ***personale non docente*** collabora in modo positivo con i docenti e si prende cura dell’aspetto igienico sanitario della scuola

RISORSE STRUMENTALI

* *sussidi:*

testi per docenti e libri per bambini;

materiale ludico strutturato per la sperimentazione, l'osservazione, la ricerca e le operazioni logiche, per la pittura, le attività manipolative, i travestimenti;

televisore, videoregistratore, proiettore, DVD, videocamera, macchina fotografica digitale;

* *attrezzi:*

materiale vario per attività motoria, per educazione stradale, per gioco libero, strumenti musicali;

RISORSE DEL TERRITORIO

i Nidi e la Scuola primaria con la quale si instaurano rapporti per la continuità scolastica; il comune, la biblioteca varie associazioni locali (alpini…); Nizza Cavalleria; l'ambiente naturale…

ORGANI COLLEGIALI

Per una partecipazione democratica alla vita della scuola sono stati istituiti e funzionano i seguenti organismi ( L.62/2000 art.1 c.4/c):

* **Assemblea generale dei genitori:** è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti alla scuola, ed è convocata dalla coordinatrice.
* **Assemblea di sezione:** è costituita dai genitori e dagli insegnanti di ogni sezione per discutere, riflettere e valutare insieme. Si riunisce almeno due volte all'anno
* **Collegio docenti:** presieduto dalla coordinatrice,
* pianifica il percorso educativo progettato
* verifica periodicamente se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e, se è il caso, individua strategie più adeguate
* valuta l’andamento complessivo dell’azione educativo-didattica.

Per la VALUTAZIONE, il collegio docenti si riunisce a fine anno scolastico (Maggio/Giugno) per valutare con un semplice profilo, il percorso e i traguardi di ogni singolo bambino in uscita. Come riferimenti vengono utilizzati il portfolio e questionari vari.

Per ciò che riguarda le scelte progettuali, il collegio si riunisce a fine Giugno utilizzando guide didattiche, esperienze acquisite durante i corsi di aggiornamento per stendere una programmazione annuale che periodicamente viene integrata tenendo conto del Progetto Educativo triennale.

* **Consiglio di intersezione:** costituito dalle insegnanti e da un genitore per sezione. Si riunisce almeno quattro volte l’anno e ogni volta si renda necessario prendere decisioni o valutare.
* **Collegio docenti di territorio:** è costituito dalle insegnanti e dalle coordinatrici delle scuole dell'infanzia dell'Ente gestore della regione Piemonte
* per incontri vari di formazione guidati da specialisti
* per favorire lo scambio d’esperienze tra le diverse scuole

il presente piano triennale dell’offerta formativa

è stato condiviso e approvato da tutte le componenti scolastiche

COORDINATRICE

Tisi Rosa

INSEGNANTI

Agù Chiara

Aversa Loredana

Molteni Francesca

Donato Giuseppina (sostegno)

Soatti Marina (assistente ai servizi)

1. GLHI: Gruppo di lavoro per l’integrazione e l’inclusività [↑](#footnote-ref-1)
2. BES: Bisogni educativi Speciali [↑](#footnote-ref-2)
3. PAI:Piano Annuale per L’Inclusione [↑](#footnote-ref-3)
4. PEI: Piano Educativo Individualizzato [↑](#footnote-ref-4)